

Codice A1601A

D.D. 4 settembre 2019, n. 432

**DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "Manutenzione opere esistenti, movimentazione materiale d'alveo e ripristino sezione di deflusso rio Corborant". Comune: Vinadio (CN). Proponente: Unione Montana Valle Stura. Valutazione di Incidenza rispetto alla ZPS IT 1160062 "Alte valli Stura e Maira".**

#### IL DIRIGENTE

Premesso che

in data 24 maggio 2019 (prot. n. 13742/A16.000) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali l'istanza dall'Unione Montana Valle Stura per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente il progetto di manutenzione opere esistenti, movimentazione materiale d'alveo e ripristino sezione di deflusso del rio Corborant;

l'area di interesse degli interventi è un tratto di circa 300 metri del Rio Corborant presso la Frazione Strepeis in comune di Vinadio, circa 600 metri a monte della confluenza nel Rio Ischiator, tratto nel quale sono presenti molteplici manufatti atti a contenere le azioni erosive e le portate di piena, alcuni dei quali ammalorati;

gli interventi fanno parte del "Programma degli interventi di manutenzione e sistemazione idrogeologica e idraulico forestale della Comunità Montana Valle Stura di Demonte (PISIMM)" che, a seguito della fase di verifica di VAS e di Valutazione di Incidenza, con DD n 388 del 18/2/2015 del Settore Pianificazione difesa del suolo, difesa assetto idrologico e dighe, è stato escluso dalla fase di VAS e di VI; tuttavia nella prescrizione n.4 della determinazione si precisa che, per il principio di precauzione, tutti i progetti degli interventi previsti dal Programma e suscettibili di interferire, anche indirettamente, sui Siti della Rete natura 2000, dovranno essere sottoposti alla procedura di Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009;

il rio Corborant e l'area di intervento si trovano nella ZPS IT 1160062 "Alte Valli Stura e Maira" istituita ai sensi delle Direttiva Uccelli 2009/147/CE per la costituzione della Rete Natura 2000;

il Sito della Rete Natura 2000 "Alte Valli Stura e Maira" ricopre notevole importanza per la riproduzione di uccelli legati al bioma alpino e per il passaggio di numerosi migratori, in particolare rapaci, colombacci e cicogne, e per gli ambienti alpini molto vari e ancora ben conservati, quali praterie, macereti, pareti rocciose, morene, boschi di conifere, piccoli ambienti umidi e laghi alpini. Tra i numerosi habitat (\*prioritario) si segnala la presenza lungo i torrenti di: 3220 – "Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea", 3240 - "Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*", 6430 – "Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile", 7220\* – "Sorgenti pietrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)", 91E0\* - "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)"; 9180\* - "Boschi di tiglio, frassino e acero di monte di ghiaioni e d'impluvio"; 9420 - "Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra* "; 9430 - "Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (\*su substrato gessoso o calcareo)";

a seguito della richiesta di alcune modifiche progettuali da parte del Settore Tecnico Regionale Cuneo e del Settore Biodiversità e Aree Naturali (prot. n. 28566/A18.16A del 20/9/2019), la procedura di valutazione di incidenza è stata sospesa, con nota del Settore del 28/06/2019 prot. n. 16831/A16.01A, in attesa del progetto rivisto in base a tali indicazioni;

l'intervento in progetto valutato, quindi, è volto a mantenere e mettere in sicurezza i manufatti esistenti e le proprietà pubbliche prospicienti l'area interessata dalle lavorazioni, limitando le azioni erosive in atto, nonché per tutelare gli abitati a valle dell'area;

si prevede di:

- realizzare un taglione cementizio in sinistra idrografica a valle della prima briglia al di sotto delle fondazioni esposte per uno sviluppo di 50 m. circa;

- realizzare una soglia in massi di cava, in sub alveo (circa 30-40 cm al disotto del piano di scorrimento) con a valle di uno scivolo in funzione anti-erosiva, posto nel tratto terminale della sottomurazione sopra citata;

- di eliminare le piante presenti e tronchi, all'interno dell'alveo inciso e lungo la sponda orografica destra, in maniera selettiva con rilascio di matricine, avendo cura di eliminare esclusivamente gli elementi che possono destabilizzare le sponde e che costituiscono un ostacolo al regolare deflusso delle acque;

- effettuare, lungo la sponda orografica destra in corrispondenza dell'area in frana, interventi manutentivi delle palizzate realizzate per il contenimento della frana e miglioramenti delle azioni di regimazione delle acque al fine di limitare le azioni di dilavamento;

a differenza di quanto inizialmente progettato, non verrà effettuata la movimentazione in alveo presso le sezioni 6-7-8 delle tavole presentate e relativa eliminazione della vegetazione;

i proponenti prevedono, a mitigazione della possibile interferenza dovuta alla presenza antropica e al rumore, un fermo cantiere tra metà aprile e fine luglio a tutela soprattutto dell'avifauna e, in generale, le lavorazioni verranno effettuate solo nelle ore diurne;

si ritiene, pertanto, che gli interventi di manutenzione delle opere esistenti e della sezione di deflusso del Rio Corborant così progettati, siano compatibili con i motivi di istituzione del sito della Rete Natura 2000 ZPS IT 1160062 "Alte Valli Stura e Maira" e con i disposti delle Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte;

il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e con D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016 (<http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/dati-territoriali-new/aree-protette-e-rn2000/pianificazione-e-norme.html>);

vista la D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29/02/2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale";

vista la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006";

vista la D.D. del Settore Tecnico Regionale Cuneo n. 2842 del 20/08/2019;

vista la comunicazione di avvio del procedimento al proponente del 04/06/2019 prot. n. 14363/A16.01.A, pubblicata sul B.U.R. n. 13 del 28/03/2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

*determina*

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, per il progetto “Manutenzione opere esistenti, movimentazione materiale d’alveo e ripristino sezione di deflusso rio Corborant”, in comune di Vinadio (CN) fr. Strepeis, proposto dall’Unione Montana Valle Stura, ricadente nella ZPS IT 1160062 “Alte valli Stura e Maira”, giudizio positivo di valutazione di incidenza a condizione che:

- sia rispettato quanto previsto dalla D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017 “*Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29/02/2016 e approvazione del documento “Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell’ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale”*”;

- sia rispettato il fermo lavori proposto dal proponente, ovvero da metà aprile e fine luglio a tutela dell’avifauna e, in generale, le lavorazioni dovranno essere effettuate solo nelle ore diurne. Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall’acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell’attività in oggetto.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l’applicazione delle sanzioni di cui all’art. 55 comma 1, lettere r), s) e t) della l.r. 19/2009.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d’avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell’Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott. Vincenzo Maria MOLINARI

Funz. Est  
Clizia  
Bonacito